

Duomo di Milano – 4 marzo 2026

Meditazione durante l'adorazione eucaristica per le vittime delle guerre

La preghiera, la compassione, la carità per farci carico dell'infelicità del mondo, insieme con Gesù che si è fatto carico dei nostri peccati. I potenti della terra sembrano impegnati a procurarsi e a procurare infelicità ai popoli di tutta la terra e noi siamo qui con la nostra impotenza a intercedere per la pace disarmata ma incapace di essere disarmante. Noi siamo qui perché tutti i popoli riconoscano la possibilità della consolazione e della gioia.

La preghiera, la compassione, la carità: in un momento in cui sembra che tutti siano contro tutti, insieme con Gesù siamo qui a dichiarare l'intenzione di percorrere la via improbabile percorsa da Gesù e cioè di non essere contro nessuno e di vivere ed essere a favore di tutti.

Invochiamo lo Spirito perché infonda i suoi doni su tutti e convinca che la fraternità universale non è un'utopia fantasiosa ma è la vocazione dell'umanità. E noi siamo qui a dire eccoci.

La preghiera, la compassione, la carità: si accumulano sulla faccia della terra vittime senza numero, senza nome, vittime della violenza, delle bombe e la morte è l'unico esito di questo assurdo sperpero di ogni risorsa e i vincitori esibiscono come trofei i volti di quelli che sono riusciti a uccidere come in epoche barbariche.

Noi siamo qui insieme con Gesù a intercedere per tutti e a professare la nostra fede nel Signore che ha vinto la morte e verrà, verrà a giudicare i vivi e i morti e costringerà i nemici a guardarsi in faccia e a provare le pene dell'inferno nel riconoscere che l'unica speranza dell'umanità è il perdono, la riconciliazione e la pace.

Ecco, a questo ci invita questa catena eucaristica di preghiera per le vittime di tutti e le guerre: ci invita alla preghiera, alla compassione, alla carità.